3 maggio 2012 19:19

ITALIA: Dolore cronico. Ne soffre il 25/30% della popolazione

Il dolore cronico colpisce circa il 25-30% della popolazione in Italia. Da quando e' stata introdotta nel 2010 la legge 38 per l'accesso alle cure palliative e la terapia del dolore, c'e' stato un aumento di circa il 30% dei farmaci oppioidi, il cui consumo rimane pero' ben sotto la media europea, dove il nostro Paese e' ultimo. A ricordarlo sono stati oggi a Milano gli internisti della Fadoi (Federazione associazioni dirigenti ospedalieri internisti), presentando uno studio sul dolore in ospedale.
I medici hanno ricordato i dati dell'ultima relazione al Parlamento del Ministero della Salute sulla legge 38/2010, secondo cui gli oppioidi forti registrano un valore pro-capite di consumo di 1,17 euro, mentre gli oppioidi deboli di 0,78 euro. I farmaci non oppioidi rimangono i piu' prescritti nel nostro paese per la lotta al dolore, con un valore pro-capite di 11,7 volte maggiore rispetto di quello degli oppiacei deboli e 7,8 volte maggiore degli oppiacei forti.
'Se in Italia stenta a decollare il consumo dei farmaci oppiacei - spiega Carlo Nozzoli, presidente Fadoi - e' perche' per molto tempo e' invalsa la cultura che questi farmaci fossero come la droga e creassero dipendenza. Cosa assolutamente non vera, se usati a scopo antalgico. Purtroppo una certa arretratezza e ignoranza anche tra i medici ne ha limitato l'impiego. Speriamo che le generazioni di nuovi medici sappiano colmare queste lacune'.